

# **Tutte le nuove forme di pensionamento accessibili dal 2017**

## **Pensione di vecchiaia**

A seguito degli adeguamenti dei requisiti per la pensione alle speranze di vita, dapprima nel 2013 e poi ancora nel 2016, risulta che, nel 2017, i requisiti anagrafici per il conseguimento della pensione di vecchiaia siano i seguenti:

- 66 anni e 7 mesi per i lavoratori dipendenti del privato;
- 65 anni e 7 mesi per le lavoratrici del privato;
- 66 anni e 7 mesi per i lavoratori e lavoratrici del pubblico impiego;
- 66 anni e 7 mesi per i lavoratori autonomi;
- 66 anni e 1 mese per le lavoratrici autonome;

## **pensione anticipata ordinaria**

Voluta dalla legge Fornero, sostituisce la pensione di anzianità ed avranno diritto ad accedere:

- gli uomini con 42 anni e 10 mesi di contributi;
- le donne con 41 anni e 10 mesi di contributi.

## **Ape volontaria**

E' un prestito commisurato e garantito dalla pensione di vecchiaia erogato dalla banca in quote mensili per dodici mesi. Riconosciuta in via sperimentale dal 1° maggio 2017 al 31 dicembre 2018. Vi accedono tutti coloro che abbiano maturato 20 anni di contributi e abbiano compiuto 63 anni di età e possono ottenere l'anticipo pensionistico il cui costo sarà rateizzabile in 20 anni. Può essere richiesto dai lavoratori dipendenti pubblici e privati, autonomi ed iscritti a gestione separata.

## **Ape aziendale**

E' uno strumento aziendale per gestire gli esuberi del personale.

E' dedicata a quei lavoratori in esubero che a seguito di crisi o ristrutturazioni aziendali agevolino la propria uscita dall'organico aziendale in cambio di un trattamento pensionistico anticipato del tutto sostenuto in termini di costi, dall'impresa. Da maggio 2017 ne possono usufruire coloro che abbiano 63 anni e 20 anni di contributi e a cui manchino non più di 3 anni e 7 mesi alla pensione di vecchiaia.

## **Ape sociale**

Indennità di natura assistenziale a carico dello stato per coloro che abbiano compiuto 63 anni e che non percepiscano altra pensione. Riconosciuta in via sperimentale dal 1° maggio 2017 al 31 dicembre 2018. E' volta ad agevolare la transizione verso il pensionamento di coloro che di fatto risultino disoccupati o invalidi con disabilità superiore al 74%.

## **Opzione donna**

Si tratta di una misura volta a permettere alle lavoratrici dipendenti del pubblico e del privato e alle autonome di andare in pensione anticipata rispettivamente a 57 anni e 7 mesi e 58 anni e 7 mesi se in possesso di almeno 35 anni di contributi. L'anticipazione comporta una penalizzazione dell'importo erogato.

Nel 2017 avranno la possibilità di beneficiare dell'opzione donna le lavoratrici dipendenti nate fino al mese di dicembre 1958 e le lavoratrici autonome nate fino a dicembre del 1957.

L'opzione donna prevede che per le lavoratrici dipendenti la decorrenza della pensione anticipata scatti 12 mesi dopo la maturazione dei requisiti di età e anzianità contributiva. Per le lavoratrici autonome la decorrenza scatterà 18 mesi dopo la maturazione di tutti i requisiti.

## **Pensione anticipata per i lavori usuranti**

Anche nel 2017 si consente ai lavoratori addetti alle mansioni particolarmente faticose e pesanti, compresi i lavoratori notturni, di godere del pensionamento con il regime delle quote (a partire dai 61 anni e 7 mesi di età unitamente al possesso di 36 anni di contribuzione oppure con 62 anni e 7 mesi e 35 anni di contributi). Da quest'anno ci sono anche due benefici aggiuntivi: non bisogna più attendere l'apertura della finestra mobile ed i requisiti non saranno più adeguati alla speranza di vita. I lavoratori in questione devono aver svolto attività usuranti per almeno 7 anni degli ultimi 10 anni di lavoro oppure per un numero di anni pari almeno alla metà dell'intera vita lavorativa.

Se i lavoratori usuranti sono anche precoci (cioè hanno versato almeno 12 mesi di contributi prima del compimento del 19° anno di età) dal 1° maggio 2017 possono andare in pensione con 41 anni di contributi a prescindere dall'età anagrafica.

## **Cumulo gratuito**

Tutti i lavoratori con carriere discontinue, inclusi i professionisti, che abbiano versato contributi di lavoro presso diverse casse previdenziali, potranno riunire gli stessi contributi ai fini del computo di anzianità contributiva: il cumulo vale ai fini del raggiungimento del tetto richiesto per la pensione ordinaria di vecchiaia ma anche per la pensione anticipata, l'inabilità e ai superstiti.

## **Pensione contributiva**

Spetta a coloro che:

- hanno 20 anni di contributi versati, un assegno pari ad almeno 1,5 volte il minimo e l'età prevista per la pensione di vecchiaia;
- hanno almeno 5 anni contributivi versati e 70 anni e 7 mesi di età;
- hanno 20 anni di contributi versati, un assegno pari ad almeno 2,8 volte il minimo e l'età pari a 63 anni e 7 mesi.